

Le urine degli europei sono piene di Bisfenolo A: sostanza nociva che causa infertilità

Un [rapporto](#) dell'Agencia Europea dell'Ambiente (EEA), basato su dati provenienti da uno studio di monitoraggio biologico dell'UE, ha rivelato che fino al 100% delle persone provenienti da 11 paesi dell'Unione Europea potrebbe essere stata esposta al **Bisfenolo A (BPA)** - una sostanza chimica sintetica nociva impiegata nella produzione delle plastiche in policarbonato - oltre ai livelli considerati sicuri per la salute. I dati emersi mettono in luce il potenziale rischio per la salute pubblica nel Vecchio Continente, soprattutto per quel che riguarda i bambini e le donne in gravidanza.

Il rapporto si è basato su dati provenienti dallo studio *Human-Biomonitoring-Studie* (HBM4EU), condotto da gennaio 2017 a giugno 2022. Il progetto europeo di biomonitoraggio umano ha misurato la presenza di bisfenolo A e altri due bisfenoli, utilizzati come sostituti del BPA (bisfenolo S e bisfenolo F), nelle **urine di 2.756 adulti provenienti da 11 paesi** (Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Islanda, Lussemburgo, Polonia, Portogallo e Svizzera, che rappresentano l'Europa settentrionale, orientale, meridionale e occidentale). Quel che è emerso ha sollevato la preoccupazione dei ricercatori poiché **tra il 71% e il 100%** dei partecipanti **ha superato i limiti consentiti nell'UE di esposizione** alla sostanza. "Va notato - scrive l'EEA per descrivere la vastità del problema - che il limite di quantificazione dei metodi analitici utilizzati per monitorare il BPA nelle urine umane è superiore al valore guida per il biomonitoraggio umano (HBM-GV). Ciò significa che i superamenti segnalati sono numeri minimi; Esiste la probabilità che in realtà tutti gli 11 Paesi abbiano tassi di superamento del 100% esposti al di sopra dei livelli di sicurezza". Numeri troppo elevati e che costituiscono un problema per la salute pubblica nell'Unione Europea.

Le urine degli europei sono piene di Bisfenolo A: sostanza nociva che causa infertilità



[Le persone sono esposte al BPA principalmente attraverso la dieta poiché il BPA è presente in una ampia gamma di materiali comunemente utilizzati negli imballaggi di alimenti e bevande.]

Il Bisfenolo A, infatti, è una sostanza chimica sintetica [nota](#) per **danneggiare il sistema immunitario** umano anche a dosi molto basse, con effetti indesiderati che implicano la riduzione della fertilità, l'interferenza endocrina e le reazioni allergiche cutanee. La contaminazione del corpo umano da BPA avviene principalmente **attraverso il cibo** - in quanto la sostanza è presente nella plastiche e nelle resine utilizzate per confezionare alimenti e bevande - ed è stata collegata ad un aumento del rischio di cancro al seno, sovrappeso, danni al sistema nervoso e comportamenti anomali nei bambini.

I problemi derivanti dal BPA sono noti già da tempo e sebbene l'Unione Europea [abbia introdotto misure restrittive sul suo utilizzo dal 2011](#), quanto emerso dallo studio dell'EEA dimostra come tali regolamentazioni siano state insufficienti. È per questo motivo che l'Agenzia Europea dell'Ambiente, insieme all'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche hanno raccomandato la necessità di un **intervento immediato** per mitigare l'esposizione dei cittadini europei a questo tipo di sostanze.

A riguardo, la Commissione Europea dovrebbe presentare, con l'inizio del nuovo anno, il regolamento per vietare l'uso del bisfenolo A nei contenitori alimentari di plastica e nelle lattine. Un provvedimento che dovrebbe includere regole anche per evitare che l'uso del Bisfenolo A venga **sostituito con altre sostanze simili**, già rivelatesi dannose, e che

Le urine degli europei sono piene di Bisfenolo A: sostanza nociva che
causa infertilità

dovrebbe prevedere deroghe e periodi di transizione per i produttori e gli utilizzatori. Una decisione che è arrivata a seguito del parere dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), che **ha ridotto di 20mila volte la dose tollerabile** della sostanza chimica (ancora utilizzata in moltissimi tipi di contenitori alimentari).

[di Iris Paganessi]